

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 21 del 25 giugno 2020

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Da quest'anno ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di produzione biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione e anche possibile la consultazione.

Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione biologica vite](https://t.me/ERSA_FVG_Bollettini_di_produzione_biologica_vite)

Per iscriverti clicca qui: [h https://t.me/ERSA_vite_BIO](https://t.me/ERSA_vite_BIO)

Sono stati creati i canali vite produzione biologica dedicati per ciascun Consorzio/zona D.O.C che pubblicano i propri bollettini zionali sul sito di ERSA. Le aziende possono quindi iscriversi anche al canale della zona DOC di riferimento per i propri vigneti e ricevere quindi la notifica di pubblicazione dei bollettini zionali.

Nome e Link dei canali sono indicati nella tabella sotto riportata.

Per iscriversi basta cliccare sui "link diretti ai canali" della propria zona.

Nome dei canali	Link diretti ai canali
ERSA FVG Bollettini vite Consorzi Aquileia, Latisana, Annia produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_aqui_lat_ann_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Isonzo produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_isonzo_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Grave produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_grave_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Colli Orientali produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_colli_orient_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Collio produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_collio_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Carso produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_carso_BIO

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA www.ersa.fvg.it

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Alla fine della scorsa settimana si è concluso il periodo perturbato che ha caratterizzato le prime due decadi di giugno. Da domenica non si registrano piogge su tutta la regione. Con lunedì si è

assistito ad un repentino aumento delle temperature massime portandoci su livelli estivi con superamento di 30° C in tutta la pianura.

Tempo variabile per oggi e domani con possibilità di locali temporali nelle ore pomeridiane e serali.

Per il fine settimana è previsto cielo prevalentemente sereno con un aumento delle temperature.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

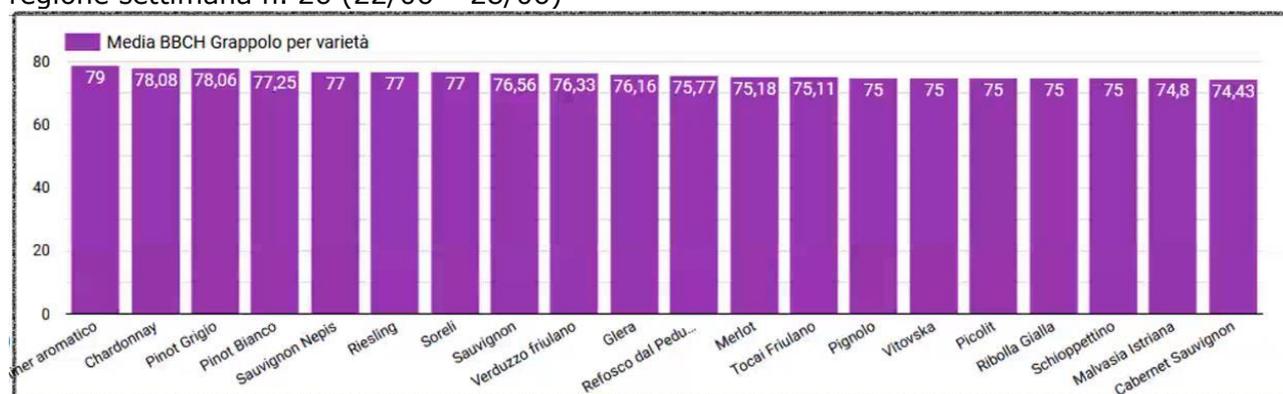
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Tutte le varietà sono in fase di ingrossamento degli acini.

Le varietà più precoci a grappolo compatto si trovano in fase di chiusura del grappolo (oltre BBCH 77).

Grafico rappresentante la fenologia media su grappolo per le principali varietà coltivate in regione settimana n. 26 (22/06 – 28/06)



La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Peronospora

Continua la comparsa in modo massiccio di sintomi nei testimoni non trattati a causa della serie di infezioni avviate con le piogge della prima e seconda decade di giugno. La produzione nei testimoni di Cormons e di San Vito al tagliamento, in misura minore anche a San Giorgio della Richinvelda risulta compromessa, così come buona parte dell'apparato fogliare.

Qualche macchia in genere sulla nuova vegetazione si osserva in diversi vigneti biologici. Su grappolo le infezioni sono ancora molto limitate; non si può escludere che nei prossimi giorni si possa assistere ad un incremento dei sintomi su grappolo.

Da questo momento la sensibilità dei grappoli inizia leggermente a diminuire anche perché la fase di rapido accrescimento degli acini si sta ultimando (per le varietà a maturazione precoce).

Sensibilità ancora elevata in questa fase per il Merlot e il Verduzzo friulano.

Per tutte le varietà rimane sempre molto alta la sensibilità sulla nuova vegetazione in attiva crescita, specie nei vigneti ad elevata vigoria.

Si raccomanda di controllare scrupolosamente, nei prossimi giorni, tutti i vigneti per valutare lo stato sanitario degli impianti.

Oidio

Non si segnalano comparse di nuove infezioni nell'ultima settimana.

Black rot

Aumento della presenza del patogeno nei vigneti della regione in quest'ultima settimana anche se con intensità generalmente basse; su 170 impianti rilevati il marciume nero è stato riscontrato su circa 11% degli stessi.

Parassiti

Scaphoideus titanus

I controlli eseguiti alla fine della scorsa settimana vedevano la presenza di giovani al I° e in misura minore II° stadio. La presenza di neanidi al III° stadio si è rilevata con percentuali bassissime solo nelle zone più precoci oggetto di monitoraggio.

Al seguente link sono riportate le informazioni sui monitoraggi territoriali del vettore della Flavescenza dorata della vite:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/scaphoideus-titanus/>

La circolare per i viticoltori con l'indicazione dei principi attivi impiegabili per la difesa in integrato e nel biologico per l'anno 2020 sono invece pubblicati al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/fitosanitaria/lotta-obbligatoria-contro-la-flavescenza-dorata-della-vite-e-il-vettore-scaphoideus-titanus-anno-2020/>

Tignole dell'uva

Voli in aumento per entrambe le specie in quasi tutte le zone della regione. Nelle trappole automatiche poste nei comuni di Roveredo in Piano, San Quirino, Pocenia, Sesto al Reghena, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone e Buttrio si è registrato per la tignoletta un picco di volo tra il 18 e il 21 giugno.

Cocciniglie

Il *Partenolecanium corni* è in fase di migrazione dalla scorsa settimana nei pochi vigneti nei quali è stata rilevata la presenza.

Per il *Planococcus ficus* invece da questa settimana si è riscontrata oltre alla schiusura delle uova anche in due vigneti la migrazione delle neanidi sulla vegetazione.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

Viste le evasioni delle infezioni in atto in alcuni vigneti e per ripristinare la copertura effettuare un trattamento sulla vegetazione entro il fine settimana e comunque con un intervallo non superiore ai 7-8 giorni **preferibilmente con idrossido (specie in presenza di macchie) garantendo 300 g/ha di rame metallo**; in caso di previsioni di pioggia optare per **miscele di rami contenenti idrossido**.

In presenza di macchie è utile l'aggiunta di **olio di arancio** con funzione stoppante; in quest'ultimo caso non superare la dose di 1 Kg/ha di zolfo utilizzata per l'oidio e non utilizzare zolfi liquidi contenenti adesivanti per evitare fenomeni di fitotossicità.

Nei vigneti in cui dovessero manifestarsi infezioni è opportuno contattare il tecnico di riferimento per valutare la miglior strategia da applicare.

Oidio

Per il prossimo intervento utilizzare zolfi bagnabili ai dosaggi medio - alti.

Nei vigneti che presentavano sintomi diffusi la scorsa stagione o in zone dove storicamente la pressione del fungo è maggiore si consiglia di applicare gli zolfi ai dosaggi massimi di etichetta. In questa fase, per le aziende che hanno la possibilità di effettuarlo, si può intervenire anche con l'applicazione di zolfi polverulenti che aiutano a prevenire le infezioni delle parti più interne del grappolo specie nei vigneti dove i grappoli sono in fase di pre-chiusura.

Black rot

Nei vigneti storicamente interessati dal marciume nero o dove nella scorsa annata si sono verificati forti attacchi valutare se incrementare le dosi di rame già previste nella difesa antiperonosporica ponendo maggiore attenzione alle varietà resistenti alla peronospora e oidio che generalmente richiedono meno trattamenti antiperonosporici.

Al fine di abbassare il potenziale d'inoculo della malattia sono molto importanti soprattutto per le aziende biologiche le seguenti misure preventive.

Misure preventive e accorgimenti per abbassare il rischio di forti attacchi.

-prestare molta attenzione al **fattore di inoculo** in quanto risulta determinante per la potenziale pericolosità delle infezioni dell'annata successiva

-evitare la trinciatura dei tralci e prevedere l'asportazione e bruciatura dei tralci sintomatici e dei grappoli con presenza di acini mummificati compresi quelli caduti a terra che, se non possono essere raccolti, devono essere interrati

-estirpazione dei vigneti abbandonati vicini a quelli produttivi in quanto ingente fonte di inoculo

-prediligere il terreno inerbito rispetto a quello lavorato ed evitare altezze da terra del filo di corda troppo basse

-potatura e/o la raccolta meccanizzata, sono fra i fattori di rischio per il marciume nero.

-tenere in considerazione al fine della difesa che periodi piovosi lunghi e frequenti, con umidità relative elevate accompagnati da temperature miti favoriscono il patogeno.

Botrite

Vale quanto riportato nel bollettino n. 19 del 12 giugno 2020

Parassiti

Tignole dell'uva

Vedi bollettino difesa vite bio n. 20 del 18 giugno.

Scaphoideus titanus

Sulla base dei monitoraggi effettuati in riferimento alla fenologia dell'insetto, il secondo trattamento obbligatorio contro la cicalina vettore del fitoplasma della Flavescenza dorata va posizionato nel periodo

1-10 LUGLIO

con prodotti a base di **piretro naturale**.

Solo in particolari zone dove per caratteristiche climatiche lo sviluppo dell'insetto risulti più ritardato (areali viticoli più freschi e settentrionali della Regione, versanti meno esposti a sud), il trattamento potrà essere posticipato **dal 5 e il 15 luglio**.

Nei vigneti dove si riscontra forte presenza di Flavescenza dorata si consiglia di intervenire nei primi giorni del periodo indicato.

Il corretto utilizzo del **piretro naturale** è molto importante per garantire la sua efficacia, per cui si raccomanda di:

- non effettuarlo nelle ore più calde della giornata
- utilizzare acque con pH neutro o sub-acido.
- effettuare possibilmente il trattamento da solo, questo per evitare possibili interferenze negative con altri principi attivi;
- utilizzare volumi di irrorazione medio alti (almeno 500 litri di miscela per ettaro). Tali volumi possono essere ridotti fino a 300 L/ha solo nei vigneti con bassa vigoria (es zone collinari o Isontino);
- operare con velocità di avanzamento non superiori ai 6 Km/ora.

Inoltre è importante anche:

- prima del trattamento completare le operazioni di palizzata e cimatura per permettere una miglior penetrazione del prodotto.
- falciare l'erba presente nel vigneto 2-3 giorni prima dell'intervento, oltre che per la salvaguardia dell'artropofauna utile, per evitare che eventuali Scaphoideus presenti nell'erba alta non siano raggiunti dal trattamento;
- la distribuzione dovrebbe interessare prima i filari esterni e finire su quelli centrali del vigneto.

Cocciniglie

Nei vigneti che nello scorso anno hanno avuto problemi di cocciniglie verificare l'eventuale inizio di migrazione delle neanidi sulla vegetazione, per valutare se necessario un intervento contro il parassita la prossima settimana.

Al fine di contenere la diffusione di *Planococcus ficus* valutare in ogni caso la possibilità di effettuare dei lanci di *Anagyrus pseudococci* e di *Cryptolaemus montrouzieri*: l'utilizzo combinato di entrambi gli **insetti antagonisti** prevede la liberazione di *Anagyrus pseudococci* in maggio/giugno con l'obiettivo di contenere fin da subito la popolazione della cocciniglia farinosa, seguita in estate dalla liberazione localizzata di *Cryptolaemus montrouzieri* al fine di controllare in modo più mirato i focolai.

Nel caso si voglia utilizzare gli insetti antagonisti **aspettare almeno 3 giorni dal trattamento obbligatorio con piretro naturale contro *Scaphoideus titanus***.

Anagyrus pseudococci è in grado di parassitizzare non solo il *Planococcus ficus*, ma anche altre cocciniglie farinose. La femmina depone l'uovo nelle forme giovanili, ma anche nelle femmine immature; la larva vive poi a spese dell'ospite, sviluppandosi al suo interno. E' un buon volatore con una spiccata attitudine alla ricerca della cocciniglia ed è in grado di agire anche nelle fasi iniziali dell'infestazione.

Cryptolaemus montrouzieri è un coccinellide predatore di numerose specie di cocciniglie. La predazione viene svolta non solo dagli adulti, ma anche dalle larve; in condizioni favorevoli al suo sviluppo è capace di ridurre fortemente le infestazioni di cocciniglia nei focolai presenti all'interno del vigneto.

Si ricorda che prima di intervenire con gli insetticidi **è obbligatorio lo sfalcio delle erbe in fiore per salvaguardare i pronubi e in particolare le api**.

Al fine di valutare l'eventuale necessità dei trattamenti e i relativi dosaggi si raccomanda di interpellare il consulente PAN di riferimento.

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI NON SELETTIVI PER LE API E I PRONUBI

Il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA dispone che in ogni fase fenologica delle colture, prima dell'effettuazione di interventi insetticidi, nonché prima dell'utilizzo **di ogni prodotto fitosanitario caratterizzato da mancanza di selettività nei confronti delle api e dei pronubi in genere**, è obbligatorio procedere allo sfalcio delle erbe in fiore presenti nella superficie oggetto di intervento.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Verificare che i prodotti fitosanitari e i concimi che si intende utilizzare **siano espressamente consentiti in agricoltura biologica**; a tal fine si raccomanda di consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf <https://www.sian.it/biofito/accessControl.do> che riporta le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n. 889/2008.